

NATIVITA' SECONDO LA CARNE DEL SIGNORE, DIO E SALVATORE NOSTRO GESU' CRISTO

Antifona I

Exomologhisomè si, Kyrie,
en òli kardhìa mu, dhi-
ighisome pànda ta thav-
masià su.

Tes presviès tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

Ti loderò, o Signore, con
tutto il mio cuore, celebrerò
tutte le tue meraviglie.

Per l'intercessione della
Madre di Dio, o Salvatore,
salvaci.

Antifona II

Makàrios anir o fovùmenos
ton Kyrion; en tes endolès
aftù thelisi sfòdhra.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek
Parthènu techthìs, psallondà
si: Allilùia.

Beato l'uomo che teme il
Signore, che nei suoi
comandamenti si compiace
oltremodo.

Salva, o Figlio di Dio,
generato dalla Vergine, noi
che a te cantiamo: allilùia.

III Antifona

Ìpen o Kyrios to Kyriò
mu; kàthu ek dhexiòn mu,
èos an tho tus echthrùs su
ìpòpòdhion ton podhòn su.

I Ghennisis su, Christè o
Theòs imòn, anètile to kòs-
mo to fos to tis ghnòseos; en
aftì gar i tis àstris latrè-
vondes ipò astèros edhi-
dhàskondo se proskinìn ton
Ìlion tis dhikeosìnis, ke se
ghinòskin ex ìpsus Ana-
tolin, Kyrie, dhòxa si.

Ha detto il Signore al mio
Signore: siedì alla mia
destra, finchè faccia dei tuoi
nemici lo sgabello dei tuoi
piedi.

La tua nascita, o Cristo
nostro Dio, ha fatto sorgere
per il mondo la luce della
conoscenza: con essa, gli
adoratori degli astri sono
stati ammaestrati da una
stella ad adorare te, sole di
giustizia, e a conoscere te,
Oriente dall'alto. Signore,

gloria a te.

Isodhikòn

Ek gastròs pro Eosfòru eghenisà se: òmose Kìrios, ke u metamelithìsete: Si i Ierèfs is ton eòna, katà tin tàxin Melchisedhèk.

Sòson imàs, Iiè Theù, o ek Parthènu techthìs, psallondà si: Allilùia.

Dal seno ti ho generato prima della stella del mattino; il Signore ha giurato e non si pentirà: Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melkisedek.

Salva, o Figlio di Dio, generato dalla Vergine, noi che a te cantiamo: allilùia.

Tropari

I Ghennisìs su, Christè o Theòs imòn, anètile to kòsmo to fos to tis ghnòseos; en affì gar i tis àstris latrèvondes ipò astèros edhidhàskondo se proskinìn ton Ìlion tis dhikeosìnìs, ke se ghinòskin ex ìpsus Anatin, Kyrie, dhòxa si.

I Parthènos sìmeron ton iperùsion tikti, ke i ghi to spileon to aprosìto prosàghi. Àngheli metà pimènon dhoxologùsi; Màghi dhe metà astèros odhiporùsi: dhi'imàs gar eghennìthi Pedhìon nèon, o pro eònon Theòs.

La tua nascita, o Cristo nostro Dio, ha fatto sorgere per il mondo la luce della conoscenza: con essa, gli adoratori degli astri sono stati ammaestrati da una stella ad adorare te, sole di giustizia, e a conoscere te, Oriente dall'alto. Signore, gloria a te.

La Vergine oggi partorisce colui che è sovrastanziale, e la terra offre all'inaccessibile la grotta. Gli angeli cantano gloria insieme ai pastori, e i Magi fanno il loro viaggio con la stella: perché per noi è nato piccolo bimbo, il Dio che è prima dei secoli.

Trisaghion

Osi is Christòn evapti-swhite, Quanti siete stati battez-zati
Christòn enedhisasthe. Al- in Cristo, vi siete rive-stiti di
lilùia. Cristo. Alliluaia.

EPISTOLA

A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome.

Cantate al Signore da tutta la terra.

Lettura della lettera di Paolo ai Galati 4, 4 – 7

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!». Quindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

I cieli narrano la gloria di Dio e il firmamento annuncia l'opera delle sue mani.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio e la notte alla notte ne trasmette notizia.

VANGELO

Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (2, 1 – 12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con

lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Megalarion

Megàlinon, psichì mu, tin timiotèran ke endhoxotèran ton àno Stratevmàton. Mistìrion xènon orò ke paràdhoxon: uranòn to spìleon; thrònnon cheruvikòn tin Parthènon; tin fàtnin chorìon, en o aneklithi o achòritos Cristòs o Theòs; on animnùndes megalinomen

Magnifica, anima mia, colei che è più venerabile e gloriosa delle superne schiere. Vedo un mistero strano e portentoso: cielo, la grotta, trono di cherubini, la Vergine, e la greggia, spazio in cui è stato posto a giacere colui che nulla può contenere, il Cristo Dio, che noi celebriamo e magnifichiamo.

Kinonikon

Litrosin apèstìle Kyrios to laò aftù. Allìluia

Il Signore inviò al suo popolo la salvezza. Allìluia

* * * * *

Al posto di “Idhomen to fos” “Abbiamo visto...” si canta: “**I ghennìsìs su...**” «**La tua nascita...**»

Al posto di “Ìi to ònoma...” “Sia benedetto...” si canta: Christòs ghennàte dhoxàsate; Christòs ex uranòn, apandisate; Christòs epì ghis, ipsòthite. Àsate to Kyriò, pàsa i ghi, ke en effrosìni animnìsate, laì, òti dhèdhòxaste.

Cristo nasce, rendete gloria; Cristo scende dai cieli, andategli incontro; Cristo è sulla terra, elevatevi. Cantate al Signore da tutta la terra, e con letizia celebratelo, o popoli, perché si è glorificato.